



PROTOCOLLO MOG EX D.LGS. 231/2001

ANALISI ACQUE

Rev. 01 del 29/05/2020

Rev.	Motivo revisione	Approvato
00	Prima emissione	Consiglio di amministrazione Data: 05/12/2016
01	Adeguamenti e precisazioni di natura tecnica	Consiglio di amministrazione Data: 29/05/2020



PREMESSA

ALAC S.p.A. provvede ad effettuare periodicamente analisi chimico-batteriologiche delle acque distribuite ai comuni/consorzi/gestori del servizio idrico in autocontrollo; non sussiste alcun obbligo di legge in quanto ALAC non serve l'utente finale.

L'analisi delle acque distribuite agli utenti finali viene infatti effettuata dai gestori del servizio idrico e dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

I. SCOPO

Scopo del presente protocollo è disciplinare le attività di prelievo ed analisi delle acque distribuite al fine di:

- a) Garantire il rispetto delle normative vigenti in materia (il principale riferimento normativo è il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", come modificato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27) e s.m.i. e la ragionevole prevenzione delle ipotesi di reato previste dal D.lgs. n. 231/2001;
- b) stabilire modalità di esecuzione delle attività nel rispetto dei seguenti principi:
 - garantire la separazione delle funzioni e l'individuazione dei soggetti responsabili di ogni passaggio; ogni operazione deve essere verificabile, documentata, coerente, inerente e congrua;
 - consentire la tracciabilità della documentazione;
 - prevenire i fenomeni corruttivi ed assicurare la trasparenza.

II. AMBITO

Il presente protocollo si applica alle attività di prelievo delle acque, consegna al laboratorio di analisi, emissione dei rapporti di analisi e pubblicazione degli stessi sul sito web aziendale.

La procedura si rivolge ed è comunicata a tutti i soggetti coinvolti nelle attività oggetto della medesima.

III. RESPONSABILITÀ

E' responsabilità di tutte le funzioni aziendali coinvolte nelle attività oggetto del presente protocollo osservarne e farne osservare il contenuto e segnalare tempestivamente all'O.d.V. e al R.P.C.T., in ragione delle rispettive competenze, ogni evento suscettibile di incidere sull'operatività ed efficacia del protocollo medesimo (per es. modifiche normative, mutamenti dell'attività disciplinata, modifiche della struttura aziendale e delle funzioni coinvolte nello svolgimento dell'attività, ecc.), in relazione alla capacità preventiva di reati previsti dal D.lgs. 231/2001 o di fenomeni corruttivi.

È responsabilità del Presidente e del Direttore o chi ne fa le veci, curare la conservazione del protocollo e la formazione dei soggetti tenuti ad applicarla.

Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.



IV. PRINCIPI GENERALI

Lo svolgimento delle attività oggetto del protocollo deve improntarsi al rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di analisi delle acque, di trasparenza, nonché delle disposizioni, dei principi e delle misure di prevenzione dei reati, dei fenomeni corruttivi ed ai fini di trasparenza previsti da disposizioni aziendali (quali il M.O.G., ivi compreso il Codice Etico).

La Società vincola al rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, i soggetti che operano per conto di essa nell'ambito delle attività oggetto del presente protocollo. Essa, inoltre, vigila affinché tali obblighi siano rispettati ed applica le sanzioni contrattuali previste per la loro infrazione.

Al fine di assicurare correttezza e trasparenza, è operata la separazione delle funzioni lungo tutte le fasi del processo, onde consentire una serie di controlli a catena e l'imputazione delle responsabilità per le scelte compiute. Tutte le operazioni relative all'oggetto della presente sono compiute da soggetti identificabili e sotto la supervisione del superiore gerarchico.

Le operazioni oggetto del presente protocollo devono essere adeguatamente documentate.

Il compimento di operazioni in violazione di questi principi deve essere immediatamente comunicato ai propri superiori gerarchici e all'O.d.V., da tutti coloro che ne vengano a conoscenza.

V. PRINCIPI DI CONDOTTA

Le analisi delle acque vengono eseguite da laboratorio specializzato esterno autonomo ed indipendente, incaricato di norma ogni due anni, sulla base di quanto previsto dal protocollo approvvigionamenti.

I laboratori incaricati delle analisi devono essere in possesso dei requisiti tecnico-organizzativi e dei titoli abilitativi necessari all'esercizio dell'attività richiesta oltre alle previste certificazioni di qualità. Il possesso dei titoli abilitativi deve essere documentato. La Direzione cura che sia richiesta e raccolta la documentazione comprovante tali requisiti.

La presenza dei requisiti è verificata prima della selezione del fornitore.

Il laboratorio agirà in piena autonomia ed indipendenza, sarà vincolato al rispetto delle norme vigenti, della buona tecnica di laboratorio, e al rispetto dei principi di prevenzione del Modello. E' sempre fatto divieto di adottare condotte in alcun modo dirette ad influenzarne indebitamente l'operato al fine di ottenere risultati non rispondenti al vero

Tipologie di analisi e parametri rilevati

analisi batteriologica (indicativamente numero 6 analisi/mese)

parametri analizzati:	Coliformi	(ufc/100 ml)
	Escherichia coli	(ufc/100 ml)
	Enterococchi	(ufc/100 ml)



analisi chimica (indicativamente numero 2/mese)

parametri analizzati:	Ammoniaca	(mg/l NH ₄)
	Nitriti	(mg/l NO ₂)
	Nitrati	(mg/l NO ₃)
	pH	
	Torbidità	(mg/l SiO ₂)
	Conducibilità	(µS/cm a 20°C)
	Durezza totale	(°F)
	Cloruri	(mg/l Cl)
	Solfati	(mg/l SO ₄)
	Fosforo	(mg/l P ₂ O ₅)
	Residuo fisso a 180°C	(mg/l)
	Ossidabilità	(mg/l O ₂)
	Ferro	(µg/l Fe)
	Calcio	(mg/l Ca)
	Magnesio	(mg/l Mg)
	Sodio	(mg/l Na)
	Potassio	(mg/l K)
	Bicarbonati	

analisi chimica stagionale sorgenti (indicativamente numero 6/anno)

parametri analizzati:	Ammoniaca	(mg/l NH ₄)
	Nitriti	(mg/l NO ₂)
	Nitrati	(mg/l NO ₃)
	pH	
	Torbidità	(mg/l SiO ₂)
	Conducibilità	(µS/cm a 20°C)
	Durezza totale	(°F)
	Cloruri	(mg/l Cl)
	Solfati	(mg/l SO ₄)
	Fosforo	(mg/l P ₂ O ₅)
	Residuo fisso a 180°C	(mg/l)
	Ossidabilità	(mg/l O ₂)
	Ferro	(µg/l Fe)
	Calcio	(mg/l Ca)
	Magnesio	(mg/l Mg)
	Sodio	(mg/l Na)
	Potassio	(mg/l K)
	Bicarbonati	
	Acilammide	(µg/l C ₃ H ₅ NO)



Antimonio	(µg/l Sb)
Alluminio	(µg/l Al)
Arsenico	(µg/l As)
Benzene	(µg/l C ₆ H ₆)
Benzo (a) pirene	(µg/l C ₂₀ H ₁₂)
Boro	(µg/l B)
Bromati	(µg/l BrO ₃)
Cadmio	(µg/l Cd)
Cromo	(µg/l Cr)
Rame	(mg/l Cu)
Cianuro	(µg/l C ₆ H ₆)
1,2 dicloroetano	µg/l
Epicloridrina	µg/l
Fluoruri	mg/l
Piombo	(µg/l Pb)
Mercurio	(µg/l Hg)
Nichel	(µg/l Ni)
Antiparassitari totale	µg/l
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	µg/l
Selenio	(µg/l Se)
Tetracloroetilene	(µg/l Cl ₂ CCCl ₂)
Tricloroetilene	(µg/l C ₂ HCl ₃)
Triometani totale	
Cloruro di vinile	(µg/l C ₂ H ₃ Cl)
Clorito	
Vanadio	(µg/l V)

Esecuzione dei prelievi e delle analisi chimico-batterologiche

In condizioni ordinarie vengono eseguiti 6 prelievi/mese di tipo batteriologico oltre 2 prelievi/mese di tipo chimico in punti significativi della rete:

- Ingressi e uscite dei serbatoi;
- Terminali di rete;
- Altri punti che possano risultare rilevanti, in relazione ad eventi sulla rete (esempio rotture significative, alluvioni, opere) o risultati di analisi.

Una volta l'anno, di norma in coincidenza con la morbida primaverile, viene inoltre effettuato un campionamento di tutte le sorgenti per un'analisi chimica approfondita.

Possono essere effettuati in caso di precipitazioni anomale o segnalazioni di non conformità delle acque distribuite, rilevate da ASL o dai gestori del servizio idrico, ulteriori analisi sulla rete.



Eventuali analisi effettuate da terzi sulla rete ALAC sono sempre eseguite alla presenza di personale ALAC per garantire l'accesso in sicurezza ai locali.

Annualmente l'Ufficio Tecnico predispone il programma di analisi, su base mensile, validato dal Responsabile, dove sono identificati i punti di prelievo e le analisi da compiere. L'addetto tecnico, sotto la supervisione del responsabile, assicura l'adempimento del piano di analisi, disponendo i prelievi, le consegne dei campioni (in contenitori vuoti sterili) al laboratorio, i ritiri delle analisi e la pubblicazione degli esiti.

I prelievi e le analisi sono realizzati come segue.

Raggiunto il punto di prelievo viene preliminarmente fatta defluire per alcuni minuti acqua dal rubinetto, al fine di garantire la significatività del campione; successivamente il flusso viene interrotto e mediante apposito flambatore a gas viene sterilizzato il punto di prelievo. Riaperto il flusso viene come prima cosa misurato il cloro residuo presente nell'acqua distribuita nel punto di analisi mediante specifica strumentazione in dotazione e successivamente eseguito il prelievo.

Il contenitore viene contrassegnato in modo univoco con un numero di riferimento, riportato sulla "scheda di invio campioni", che verrà successivamente consegnata al laboratorio di analisi.

Il contenitore utilizzato per il prelievo viene depositato all'interno di una borsa frigo, necessaria per evitare sbalzi di temperatura delle acque sottoposte ad analisi, che potrebbero portare a risultati non significativi.

Una volta prelevati tutti i campioni previsti nella giornata gli stessi vengono consegnati al laboratorio analisi. In allegato ai campioni viene consegnata la "scheda di invio campioni" completata in ogni sua parte. La scheda viene firmata dal tecnico ALAC e dal laboratorio di analisi che ne trattiene una delle due copie.

La "scheda di invio campioni" contiene la data di prelievo, il numero univoco dei campioni prelevati, i dati significativi per l'identificazione del punto di prelievo, la presenza o meno di cloro residuo ai punti di prelievo.

Terminati i prelievi il tecnico ALAC incaricato provvede a trasmettere scansione della scheda di invio campioni all'ufficio di ragioneria e ad archiviare la stessa.

I risultati delle analisi vengono trasmessi ad ALAC S.p.A. tramite posta elettronica, sia all'ufficio segreteria che all'ufficio tecnico.

In caso di non conformità sono immediatamente informati il dirigente, il responsabile tecnico, il Presidente e l'O.d.V.

Eventuali non conformità riscontrate vengono gestite sulla base della normativa vigente, adottando immediatamente le misure necessarie quali, in prima fase, l'esecuzione di analisi di verifica, l'emissione di avvisi ai gestori e/o l'attuazione di misure tecniche per risolvere immediatamente le difformità.

I certificati di analisi inviati ad ALAC vengono pubblicati dall'addetto dell'UT sul sito web aziendale www.acquambiente.it nella sezione analisi, entro il giorno successivo alla ricezione, ed archiviati.



Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.
società soggetta al controllo della Provincia di Cuneo
12100 Cuneo – Corso Nizza, 9



VI. RINVII

Per quanto qui non previsto si rinvia al MOG 231/2001 ed alle procedure:

- Approvvigionamenti;
- Contabilità, Bilancio e Archiviazione;
- Uso dei sistemi informatici.

VII. SANZIONI

La violazione delle disposizioni qui contenute è sanzionata in base al sistema disciplinare adottato dalla società ai sensi del D.lgs. 231/2001 e L. 300/1970.

VIII. NORME DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”, come modificato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, D.lgs.231/2001, Codice di condotta della Società e loro successive modificazioni ed integrazioni.